



nexthardware.com

a cura di: **Davide Ruffino - ziotidus - 12-01-2011 18:00**

Cubitek Tattoo Pro



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/480/cubitek-tattoo-pro.htm>)

Cubitek presenta Tattoo, una nuova serie di case cratterizzata da un design elegante e da soluzioni innovative

Cubitek è una azienda non certo nuova per la produzione di chassis, ma fino ad ora sconosciuta al grande pubblico. Il brand, fondato nel 2002, si è sempre occupato della realizzazione di case entry level, per lo più destinati al mercato OEM. A seguito di una grossa riorganizzazione interna, completata nei primi mesi del 2010, il management attuale ha deciso cambiare radicalmente la propria filosofia progettuale e costruttiva. Il motto della Cubitek è "costruiamo qualcosa che noi stessi vorremo comprare, al prezzo che vorremo pagarla", uno slogan decisamente impegnativo. Attualmente per Cubitek lavorano 15 persone a Taiwan, divise tra marketing, venditori, designer e reparto ricerca e sviluppo. La produzione dei case, invece, avviene in Cina, in una fabbrica di loro proprietà con circa 400 dipendenti, dove viene anche effettuato il controllo qualità, senza contare ovviamente i lavoratori dell'indotto; Cubitek, infatti, si appoggia ad aziende esterne per la manifattura dei i cavi e le parti plastiche.

Per la commercializzazione dei propri prodotti, Cubitek si appoggia principalmente a CaseKing, il noto distributore tedesco di materiali per informatica, che ci ha gentilmente inviato in recensione il primo case dedicato al mercato europeo, denominato Tattoo.

Il prodotto è disponibile in tre diverse versioni come qui di seguito spiegato :↔

Beta CB-TA-B510

Interno in grigio

Pro CB-TA-P510

Interno in nero opaco

Fire CB-TA-F510

Scheda Tecnica

↔

Formato	Mid Tower
Materiale	Struttura : Acciaio SECC Frontale : ABS Griglie : mesh in acciaio
Schede madri installabili	ATX, Micro ATX, mini-ITX
Dimensioni	470 (altezza) x 202 (larghezza) x 485 (profondità) mm

Peso	7.2 Kg
Drive installabili	5 bay da 5,25" esterni↔ 5 bay da 3,5" interni 2 bay da 2,5" o SSD
Slot d'espansione posteriori	7
Porte d'espansione superiori	2 x USB 2.0 1 x eSATA 2 x Audio AC97 & HD audio 1 x Mini USB Type B
Ventola parte superiore	1 da 140 x 25 mm LED Rossi (in dotazione)
Ventola retro	1 da 120 x 25 mm (in dotazione)
Ventola frontale	1 da 140 x 25 mm Led Rossi (in dotazione)
Massima lunghezza schede PCI	290mm
Massima altezza dissipatore	160mm
Massima lunghezza alimentatore	290mm

↔

↔

1. Confezione ed Esterno

1. Confezione ed Esterno

↔





↔

La confezione in cartone polionda appare molto robusta, ben sigillata da diverse clip metalliche di generose dimensioni e con gli angoli rinforzati da nastro adesivo trasparente. Le stampe sono in nero e riproducono il logo tribale del case che quasi avvolge la scatola come se anch'essa fosse tatuata. Sul retro della scatola vengono presentate le caratteristiche salienti del prodotto quali i filtri ventola facilmente rimovibili, il cavo USB superiore, l'installazione di schede molto lunghe o dell'alimentatore. Su uno dei lati corti troviamo una tabella riassuntiva delle caratteristiche tecniche in più lingue, dalle quali è escluso l'italiano.

↔



↔

Aperto la scatola, scopriamo che Cubitek ha deciso di usare il polistirolo ad elevata densità come materiale di protezione, accoppiato al sempre presente sacchetto in polietilene. Una volta rimosse le protezioni, ecco come si presenta il Tattoo:



↔ Viste con un angolo di rotazione di 45 gradi





↔

Sinceramente ci saremo aspettati che i loghi tribali fossero più estesi, rendendo il prodotto troppo "forte" alla vista, invece sono di dimensione ridotta, scelta che indubbiamente apprezziamo.



↔

Nelle due immagini di cui sopra, possiamo notare alcuni particolari molto interessanti. Il top del case sfoggia una piccola vaschetta, nella quale alloggiare il proprio telefono cellulare con il cavo USB dedicato; il fondo del case, invece, mette in mostra dei piedini decisamente alti, studiati proprio per massimizzare il flusso d'aria verso l'alimentatore, e due serie di quattro fori verso la parte frontale, dove andranno alloggiate le due unità da 2.5", soluzione ormai adottata da molti produttori ma alquanto scomoda.

↔

↔

2. Visto da vicino - Interno - Parte 1

2. Visto da vicino - Interno - Parte 1

Vediamo ora il Tattoo Pro senza le paratie laterali ed andiamo a scoprirlo nei suoi interessanti dettagli.

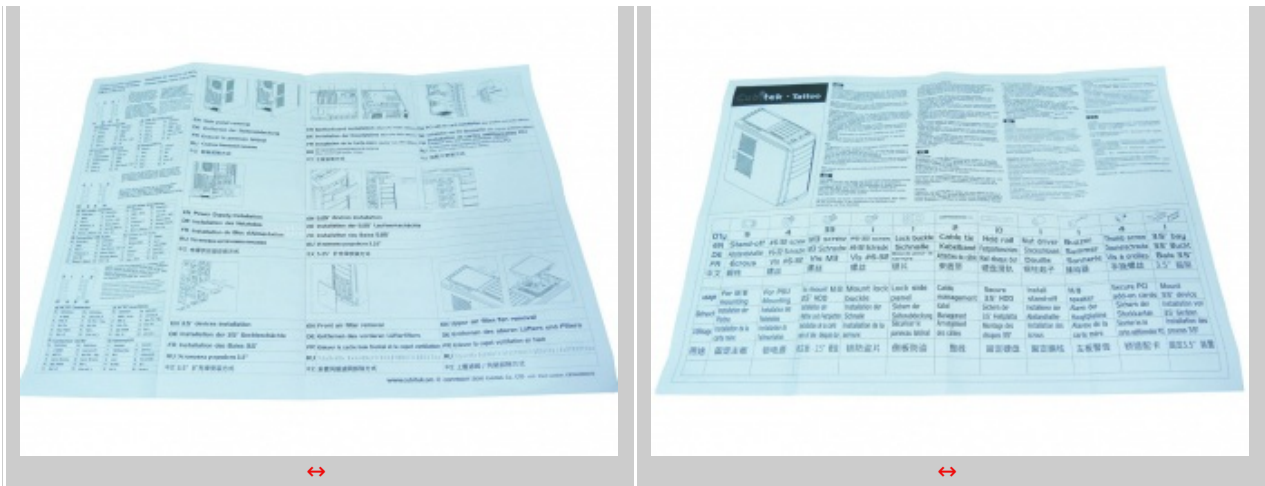
↔





Osserviamo la dotazione dei cavi interni e notiamo come la loro disposizione sia decisamente curata, specie nella parte posteriore dove è alloggiato anche il connettore molex che comanda l'illuminazione delle ventole. La confezione del bundle è di generose dimensioni e ci incuriosisce non poco, eccola nel dettaglio con il completo flyer illustrativo:





↔

Un bundle decisamente ricco accompagna il Tattoo, nel dettaglio la dotazione comprende:

- 33 viti per scheda madre e hard disk da 2.5"
- 10 slitte per dischi da 3.5"
- 9 distanziali per scheda madre
- 4 viti zigrinate per l'installazione delle schede PCI
- 4 viti per alimentatore
- 4 pad in gomma per eliminare le vibrazioni
- 2 fascette serracavi
- 2 pad per l'installazione dei dischi da 2.5"
- 1 vite speciale da usare per l'installazione dei distanziali
- 1 staffa di sicurezza ad "L" per la chiusura tramite Kensington Lock o similari
- 1 vite per il fissaggio della staffa di sicurezza
- 1 adattatore da 5.25" a 3.5" con la relativa mascherina
- 1 buzzer
- 1 anello in ferrite per smorzare i disturbi EMI sui cavi audio interni
- 1 adattatore da Mini-USB a Micro-USB

Come bundle non ci si può certo lamentare, nulla è lasciato al caso. Segnaliamo che Cubitek è, al momento, l'unico produttore che include tra gli accessori, un cilindro con svaso a croce e svaso esagonale per l'installazione dei distanziali della motherboard. Altro particolare da non sottovalutare è la presenza nel bundle dell'adattatore da Mini a Micro USB.

↔

3. Visto da vicino - Interno - Parte 2

3. Visto da vicino - Interno - Parte 2

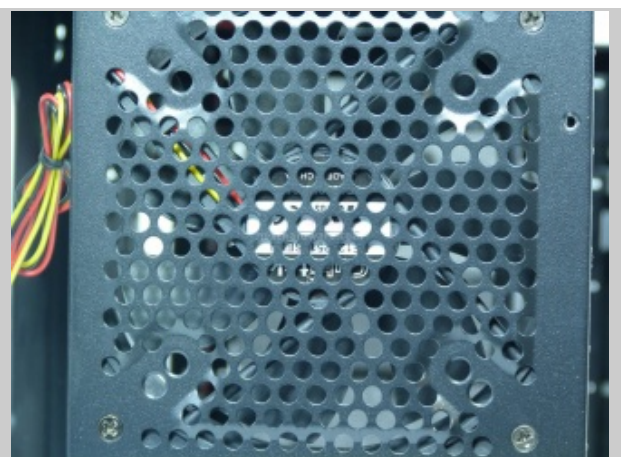
Vediamo insieme la disposizione interna del Tattoo:

↔ ↔





Lo spazio interno pare decisamente abbondante, dalla disposizione classica e con una verniciatura ottima. Notiamo con piacere che anche negli angoli più remoti il colore è perfettamente coprente, segno che la verniciatura a polvere è stata eseguita a regola d'arte. Da rilevare che la struttura portante dello chassis è realizzata con la tecnica della piega singola, ovvero la parte posteriore e la base sono un pezzo unico, mentre il frontale ed il top sono due lamiere distinte. Questa metodologia offre una buona solidità strutturale a fronte di un prezzo decisamente basso, ma non per questo è da criticare, essendo adottata dalla maggioranza dei produttori. Bisogna dire, però, che per ottenere un prodotto solido è necessario che i rivetti siano di ottima qualità e che il profilo delle lamiere sia preciso al millimetro. Cubitek in questo si dimostra maestra, senza necessità alcuna di usare dei profili angolari per irrigidire la struttura, il Tattoo si dimostra solidissimo ed esente da vibrazioni derivanti da componenti male assemblati.





↔

La ventola in estrazione è da 120mm marchiata Cubitek, dotata di connettore tripolare ed è fissata tramite normali viti cromate. In questa zona possiamo anche decidere di installare al suo posto una ventola da 92 oppure 80mm, data la predisposizione dei fori di fissaggio. Decisamente strano il fatto di fornire un adattatore per l'alimentazione su molex, andando a perdere così il segnale tachimetrico. Immediatamente sotto questa ventola, sono presenti i sette slot PCI con il loro particolare meccanismo di fissaggio. Sostanzialmente, l'apertura di ogni gancio avviene con una lieve pressione sulla linguetta interna: peccato che, alla prova dei fatti, la plastica si presenti troppo dura con rischio di rottura. Fortunatamente sono state incluse 4 viti per un fissaggio sicuro delle schede. Come d'abitudine, abbiamo sottoposto alla nostra "prova del 100" il primo slot, alla ventisettesima operazione di apertura e chiusura, la clip si è rotta. Notare la presenza di un foro con due asole rettangolari sopra e sotto all'estremità dello chassis: questa è la sede nella quale installare la staffa di sicurezza ad "L" inclusa nella confezione. Come al solito sono presenti due fori per il passaggio dei tubi per l'impianto a liquido, ma senza prevedere un foro supplementare per l'alimentazione delle ventole.

↔



↔

Nelle immagini soprastanti potete vedere altre zone del Tattoo che andiamo ad esaminare in

dettaglio.

Per prima la zona alimentatore, dove il filtro antipolvere è fissato tramite push-pin plastici: questi ultimi sono decisamente odiosi da levare, senza contare che per la pulizia del filtro è necessario estrarre l'alimentatore dalla sede. Da notare le protuberanze dei piedini di appoggio del case che non interferiscono in alcun modo con il fissaggio dell'alimentatore. Unico lato negativo è rappresentato dai supporti per l'alimentatore che sono realizzati direttamente dalla lamiera dello chassis, senza protezione alcuna in plastica. Questo ovviamente si tramuta in una possibile trasmissione di vibrazioni al case.

Passiamo alla gabbia dedicata alle periferiche da 3.5" che non è rimovibile dalla sua sede; il fatto che sia posto a 90° rispetto al flusso dell'aria, garantisce raffreddamento ottimale ed un comodo cablaggio. Anche in questa zona possiamo sostituire la ventola (in questo caso in immissione) da 140mm, con una da 80 oppure 92mm.

Gli spazi dedicati alle periferiche da 5.25" sono ottimamente realizzati, così come il loro sistema di fissaggio. Da un primo esame, la plastica pare simile a quella del blocco slot PCI ma, durante l'uso, si è dimostrata decisamente più robusta; lo slot PCI mediano ha sopportato un ciclo di 100 aperture e chiusure senza alcun problema.

L'ultima fotografia si riferisce allo spessore decisamente elevato della paratia trasparente, sopra la media anche rispetto a marche più note e blasonate. Altro particolare che potrebbe passare inosservato, è il metodo di fissaggio, non tramite viti che si fissano sul pannello laterale stesso, ma tramite fori passanti. Questo garantisce la possibilità di sostituire agevolmente il pannello trasparente anche per le normali operazioni di manutenzione. I dadi ciechi sulla parte esterna del pannello sono in realtà delle semisfere filettate, soluzione decisamente inedita e di gran classe.

↔

↔

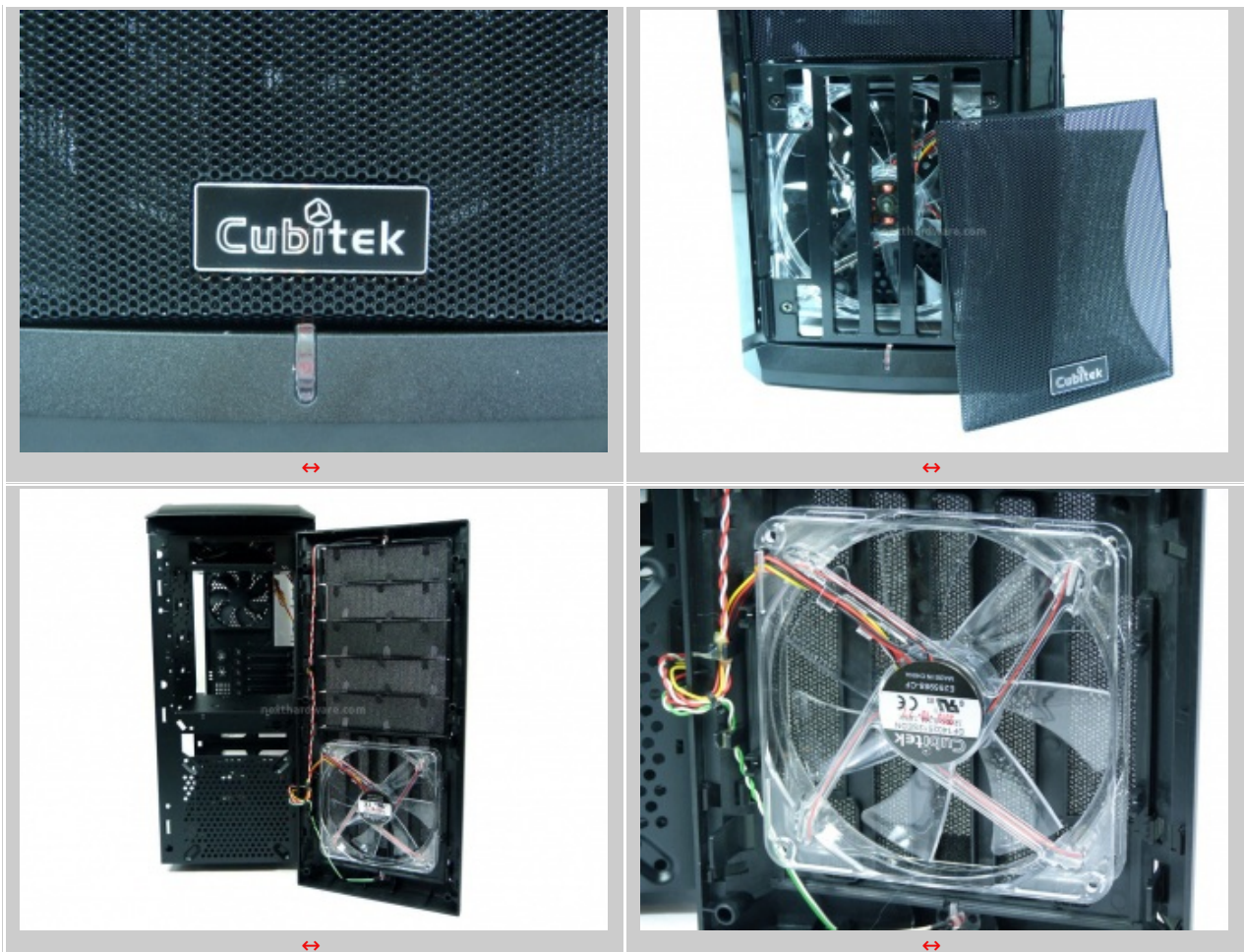
4. Visto da vicino - Frontale

4. Visto da vicino " Frontale

↔

Passiamo ora ad esaminare in dettaglio il frontale e la relativa ventola.

↔



↔

Nella prima immagine possiamo notare, subito sotto al logo Cubitek, il led "power on" di colore rosso.

Nella seconda immagine vediamo la griglia anteriore rimossa, operazione di una semplicità estrema grazie al sistema di fissaggio, costituito da due sole alette laterali di generose dimensioni.

La ventola, invece, richiede, per essere rimossa in caso di sostituzione, la rimozione del pannello che si ottiene esercitando una leggera trazione.

Ecco il pannello frontale rimosso dalla sua sede, si possono vedere tutti i cavi relativi ai led di power on ed attività disco (posto sul top) più quelli relativi all'alimentazione della ventola.

Nell'ultima foto, in basso a destra, vediamo il sistema di aggancio della ventola allo chassis, decisamente particolare. Questo sistema è composto da 4 alette plastiche con una piccola sfera al centro: quando si posiziona la ventola in sede, le sfere la bloccano stabilmente permettendo, comunque, una facile rimozione.

La ventola è un modello della DongGuan FMET che sposta 88 cfm, ha un regime di rotazione di 1300 rpm ed è dotata di quattro led rossi che permettono una illuminazione indipendente.

↔



↔

Il top del Tattoo si presenta realizzato in ABS molto resistente e mette in mostra la normale dotazione di porte e pulsanti, con in più il comando per pilotare l'illuminazione indipendente delle ventole. Nella seconda foto possiamo osservare il connettore Mini-USB, che ci permette una connessione comodissima al nostro cellulare o lettore mp3, senza dimenticare che l'adattatore da Mini a Micro USB viene già fornito in bundle.

↔





↔

In questa sequenza di immagini potete vedere il vano della ventola in estrazione sul top, egregiamente protetta dal filtro antipolvere e dalla griglia traforata. La rimozione di quest'ultima risulta molto facile; il metodo è simile a quello adottato per la ventola frontale.

Notiamo come la ventola sia alloggiata con lo stesso meccanismo di ritenuta della ventola frontale, presentando la medesima illuminazione; da sottolineare, inoltre, che queste ventole generano un rumore molto contenuto, risultando praticamente inudibili.

↔



↔

Altri piccoli particolari che denotano la cura posta da Cubitek nella realizzazione del Tattoo. Possiamo vedere i tappi degli slot da 5.25" realizzati in griglia metallica di discreto spessore, foderati di spugna a celle larghe, in modo da filtrare l'aria e lasciar fuori la polvere.

Degno di nota il vano adattatore da 5.25" a 3.5", anch'esso realizzato in lamiera spessa e robusta.

I "tappi" metallici degli slot da 5.25" sono stati dotati di aggancio a vite sui due lati corti, in modo da

poterli riposizionare in sede, anche dopo averli staccati dalla struttura.

Arriviamo all'ultimo particolare che ci ha piacevolmente sorpresi...

Si tratta di due fogli di plastica che servono ad isolare i dischi da 2.5" dalla struttura del case, in modo da evitare ogni cortocircuito: davvero un'idea geniale!

↔

↔

5. Montaggio componenti

5. Montaggio componenti

↔

Eccoci finalmente al montaggio dell'hardware nel Cubitek Tattoo Pro.



↔

L'installazione è stata portata a termine senza alcun problema, con un risultato finale decisamente buono, molto ordinato e pulito all'interno. Le asole passacavi e gli agganci per le fascette di cablaggio sono stati posizionati in modo perfetto, agevolando così un corretto cablaggio senza interferire con nessun componente.

Purtroppo, la posizione del connettore ATX sulla scheda madre ci ha costretto al passaggio "a vista" del cavo a 24 poli, non consentendoci un risultato davvero pulito ma, nel nostro caso, non è stato un limite dello chassis, ma della scheda madre stessa. Il limite del Tattoo, però, risulta evidente per quel che riguarda il cavo con connettore di alimentazione ausiliaria a 4/8 pin: data l'assenza di asole passacavi sopra la motherboard, siamo stati ovviamente costretti a posizionare a vista anche quest'ultimo.

↔



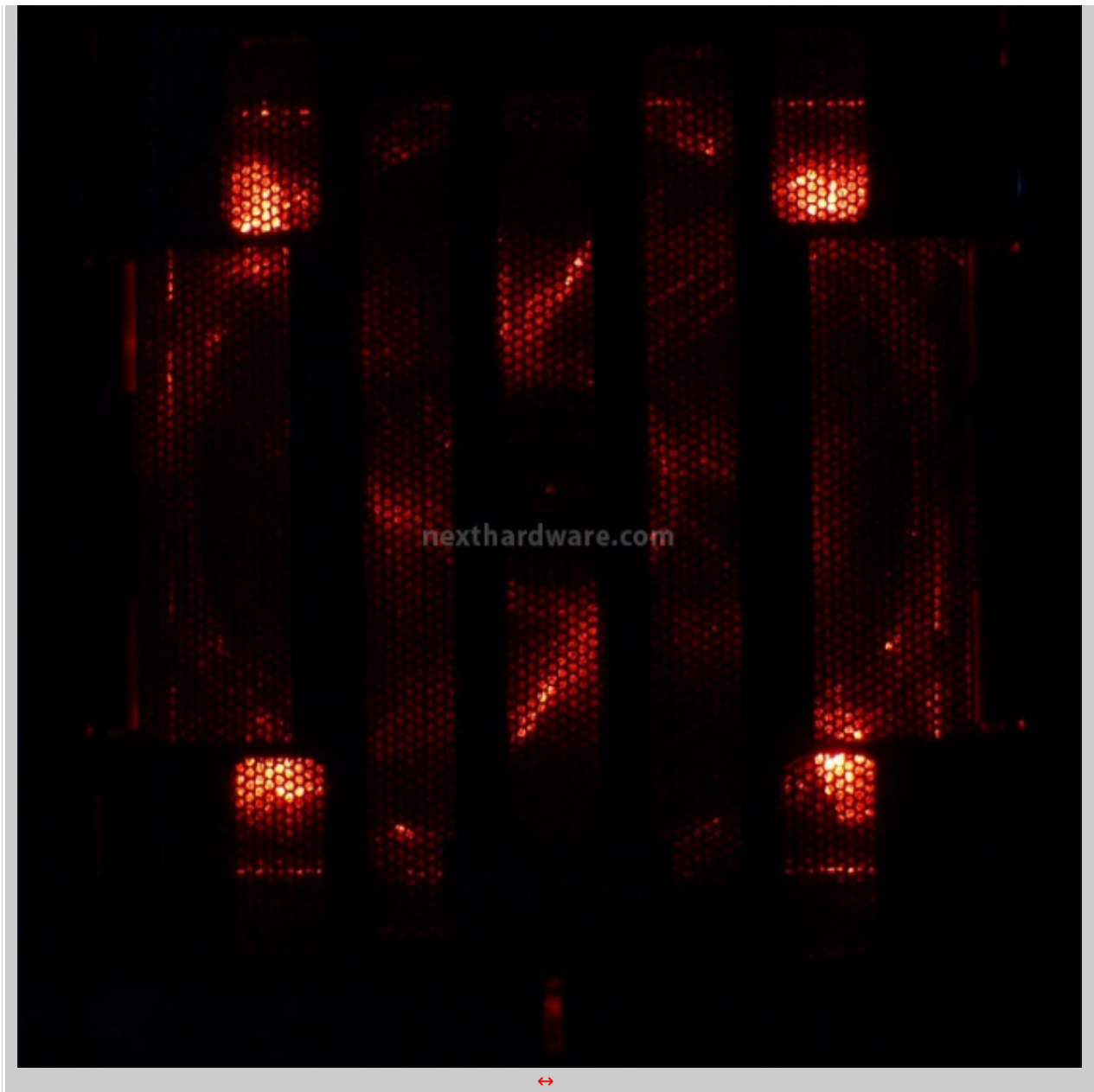
↔

Il risultato, una volta chiusa la paratia, ci ha pienamente soddisfatto, merito anche dell'elevata trasparenza della finestra.

↔

La ventola frontale illuminata di rosso

↔



↔

↔

6. Conclusioni

6. Conclusioni

↔



↔

Solitamente tirare le conclusioni di un case non è cosa facile: si valutano i pro ed i contro, si valuta la qualità dell'oggetto in base al prezzo ed alla dotazione e si cerca di mediare il tutto con una buona

dose di obbiettività . Questa volta, però, è decisamente necessario fare una sorta di strappo alla regola e consigliarvi senza riserve il Tattoo.

Ci sono ovviamente dei particolari che non ci sono piaciuti molto, ad iniziare dal cestello per gli hard disk non rimovibile ma, valutando il prezzo a cui viene proposto, possiamo affermare che questo chassis rappresenta davvero un ottimo investimento.

Il prezzo finale compreso di IVA per il modello recensito in queste pagine, denominato Tattoo Pro, è di soli **69.90** euro.

Costi decisamente bassi, considerando le soluzioni offerte da questa linea di case, unitamente ad una dotazione di accessori davvero ricchissima.

Un convinto plauso a Cubitek per il Tattoo a cui assegnamo, senza riserve, il nostro massimo riconoscimento.

VOTO: 5 stelle

↔

PRO:

- Incredibile rapporto prezzo/qualità
- Cavo USB sul top
- Facilità estrema per la pulizia dei filtri antipolvere frontale e superiore
- Pannello trasparente facilmente smontabile

CONTRO:

- Cestello per hard disk non rimovibile
- Blocco slot PCI poco affidabile

*Si ringraziano Caseking
[\(<http://www.caseking.de/shop/catalog/Cases/Cubitek/Cubitek-Tattoo-Pro-Midi-Tower-CB-TA-P510-Window-black::15677.html>\)](http://www.caseking.de/shop/catalog/Cases/Cubitek/Cubitek-Tattoo-Pro-Midi-Tower-CB-TA-P510-Window-black::15677.html)
e Cubitek
[\(\[http://www.cubitek.com/en/cubitek_english_home.html\]\(http://www.cubitek.com/en/cubitek_english_home.html\)\)](http://www.cubitek.com/en/cubitek_english_home.html) per l'invio del sample
oggetto della recensione.*

↔

↔

